

Documento "Gruppo Consiliare Centrosinistra per Castelnuovo Berardenga"  
sul servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito dell'esperimento di procedura europea ad evidenza pubblica avviata con Bando di gara per l'affidamento del servizio, pubblicato sulla GURI n. 80, V serie speciale, del 14/07/2010, con seduta di prequalifica svoltasi in data 19/07/2011, seguita da lettera di invito ai concorrenti prequalificati trasmessa in data 2/12/2011, veniva definitivamente aggiudicato dalla Commissione di gara, con determina del Direttore Generale n.3 del 22/10/2012, il Servizio rifiuti al costituito raggruppamento temporaneo di imprese con Siena Ambiente S.p.a. mandataria;
- in data 27/03/2013 Ato rifiuti Toscana Sud sottoscriveva con SEI Toscana S.C.A.R.L. (oggi SEI Toscana S.r.l.) il contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata di ambito.

Visto che:

- in merito alla suddetta gara europea è pendente un'indagine della Procura di Firenze, basata su un esposto anonimo, poi ripreso dal Movimento 5 Stelle (da cui è stata estratta analoga mozione consiliare presentata, tra gli altri, al Consiglio Comunale di Castelnuovo Berardenga in data 19/02/2015), volto a denunciare come il bando per l'affidamento del servizio contenesse "previsioni tali da ingenerare un notevole disincentivo alla partecipazione per gli operatori del settore pregiudicando così radicalmente le finalità proprie di una gara pubblica";
- a fronte dei rilievi contenuti nella suddetta mozione consiliare/esposto, l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani, Ato Toscana Sud, ha fornito a suo tempo chiarimenti all'Amministrazione Comunale.

Valutato che:

- la procedura di gara suddetta non è stata impugnata nella competente sede amministrativa da parte dei soggetti giuridici legittimati (in quanto portatori di interesse), inclusi coloro che non hanno preventivamente presentato la domanda di partecipazione alla procedura e che, per giurisprudenza costante, sarebbero comunque legittimati all'impugnazione nei casi in cui le procedure siano idonee a generare una lesione immediata e diretta della situazione soggettiva dell'interessato, in quanto contenenti clausole c.d. "escludenti", ovvero correlate all'illegittima richiesta del possesso di determinati requisiti di qualificazione la cui mancanza inibisce o rende vana la partecipazione alla procedura, come ad esempio: previsioni che rendono la partecipazione difficoltosa o impossibile, disposizioni abnormi o irragionevoli che rendono impossibile il calcolo di convenienza tecnica ed economica ai fini della partecipazione alla gara, condizioni negoziali che rendono il rapporto contrattuale eccessivamente oneroso e obiettivamente non conveniente;
- in considerazione dei recenti sviluppi giudiziari, che hanno portato agli arresti domiciliari il Direttore Generale di Ato, oltre che all'applicazione della misura cautelare dell'interdizione dalla professione nei confronti del consulente che ha predisposto la parte legale del bando sopracitato, nonché nei confronti dell'Amministratore Delegato di

Sei Toscana e di quello di Siena Ambiente, è di preminente interesse per il Gruppo di Centrosinistra per Montepulciano che la Magistratura effettui tutte le più opportune indagini e accertamenti sulla procedura europea che ha portato all'affidamento del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a tutela del principio di legalità e trasparenza amministrativa, nell'interesse esclusivo dei cittadini;

- pur tuttavia, attesa la peculiarità del Servizio stesso, in pendenza dei suddetti procedimenti giudiziari, è indispensabile che ne venga garantita la continuità, tenendo quindi conto del pubblico interesse;
- l'annullamento in via di autotutela della procedura di gara da parte di Ato Toscana Sud, ancor prima di una decisione giurisdizionale, esporrebbe al rischio di azioni risarcitorie da parte del Gestore e dei soggetti coinvolti, con possibili (inevitabili?) ripercussioni pregiudizievoli nel Servizio e dunque nella collettività.

Valutato che:

- è di fondamentale interesse del Gruppo di Centrosinistra per Castelnuovo Berardenga che l'Amministrazione Comunale, anche in questa delicata fase, rinnovi gli sforzi fin qui compiuti per mantenere inalterata la tariffa e la continuità e la qualità del Servizio;
- è di basilare interesse del Gruppo di Centrosinistra per Castelnuovo Berardenga che Ato svolga le proprie funzioni istituzionali di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio in modo trasparente ed effettivo, portando avanti quelle Politiche di riduzione della produzione dei rifiuti e di incremento del recupero di materia che è chiamato a svolgere, in modo da ottenere gli auspicati tagli tariffari, unitamente accanto ad una maggiore efficienza nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti;
- questa amministrazione ha portato recentemente a termine il "Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori", di concerto con le altre quattro amministrazioni dell'Area Omogenea di Raccolta AOR Si-Chianti, andando ad incidere sensibilmente sulla riorganizzazione delle postazioni, la dotazione di sistemi di conferimento dei rifiuti tecnologicamente avanzati, il perfezionamento della raccolta, il tutto al fine di aumentare sensibilmente la quota di raccolta differenziata e di creare i presupposti per l'inizio di un percorso che porti alla definizione di un criterio puntuale di tariffazione del servizio.

Atteso tutto quanto sopra, il Consiglio Comunale

Delibera

- di impegnare il Sindaco affinché, quale membro dell'Assemblea di Ato rifiuti Toscana Sud, nel pieno rispetto del lavoro della Magistratura ed avendo tutto l'interesse affinché sia accertato e punito ogni eventuale fatto illecito commesso in danno della collettività, riferisca in Consiglio in merito ad ogni notizia inerente la procedura di gara oggetto di indagine della Procura della Repubblica di Firenze, discussa in seno all'Assemblea stessa;
- di impegnare il Sindaco affinché, quale membro dell'Assemblea di Ato rifiuti Toscana Sud, si faccia portavoce dell'interesse espresso da questo Consiglio Comunale a che Ato Rifiuti garantisca, in modo trasparente ed efficiente, la continuità del servizio pubblico, svolgendo le proprie funzioni istituzionali di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione e portando avanti quelle politiche di riduzione della

produzione dei rifiuti e di incremento del recupero di materia che è chiamato a svolgere, al fine di ottenere gli auspicati tagli alle tariffe, unitamente ad una maggiore efficienza nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti;

- di impegnare il Sindaco affinché si faccia portavoce presso la Regione Toscana della richiesta di questo Consiglio Comunale che la stessa non faccia venir meno il massimo supporto ai Comuni per governare questa difficile fase, sia attraverso la disponibilità dell'avvocatura della Regione, sia interpellando i territori prima di procedere ad ogni e qualsiasi intervento di revisione della normativa, con particolare riferimento alla costituzione di un ATO unico regionale, ipotesi che si sente prospettare in queste ore come decisione imminente. Si ritiene che tale organizzazione, andrebbe ad accentrare ulteriormente i luoghi della programmazione e del controllo, a discapito del rafforzamento del percorso di decentramento già iniziato all'interno dell'ATO Toscana Sud, soprattutto attraverso l'istituzione delle Aree Omogenee di Raccolta, il cui funzionamento ha avuto un primo importante riconoscimento con l'approvazione del PRS dell'AOR Si-Chianti, nella seduta assembleare dello scorso 26 ottobre.

Castelnuovo Berardenga, 25/11/2016